LA STAMPA

08-LUG-2023
da pag. 27 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 116890 Diffusione: 94409 Lettori: 882000 (0000118)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

STUDIO DI MEDIOBANCA E UNIONCAMERE

00118 00118

Le piccole imprese battono le grandi e alzano di più i salari

Le medie imprese italiane sono più dinamiche e capaci di reagire meglio alle crisi rispetto alle grandi. Dopo aver registrato una crescita del fatturato a doppia cifra nel 2022 (+15%) non si fermano e quest'anno faranno ancora un passo avanti, seppur a un ritmo più contenuto (+3,5%). Un ruolo centrale è svolto dail capitale umano, e le aziende ne sono consapevoli, tanto che una su due si dice favorevole ad aumentare gli stipendi per trattenere i talenti.

È quanto emerge da un rapporto congiunto di Mediobancaeme, Unioncamere e centro Tagliacarne, che scatta una fotografia delle 3.660 imprese manifatturiere a controllo familiare con un fatturato compreso tra 17 e 370 milioni di euro e una forza lavoro fra i 50 e i 499 addetti. Le aziende che rientrano in questi parametri nel 2021 hanno realizzato vendite aggregate per 184,1 miliardi dando lavoro a più di 523.000 persone.

Dai sondaggi realizzati per il rapporto risulta poi che le più ottimiste sono le aziende che investono nella digitalizzazione e nel "green". Il 34% di quelle che prevedono una crescita di fatturato nel 2023-2025 punterà sulla duplice transizione, contro il 30% che non lo farà. La quota sale al 46% quando gli investimenti in digitale e green si abbinano alla formazione dei dipendenti, il cosiddetto capitale umano.

Circa la metà delle imprese si è attivata o intende attivarsi sui programmi del Pnrr, ma la burocrazia è percepita come un principale ostacolo per l'altra metà, che per questo motivo non pensa di avvalersi del piano.

«Il capitale umano premia le imprese che lo sanno reperire, trattenere e coltivare, massimizzandone la soddisfazione e quindi il rendimento» sintetizza Gabriele Barbaresco, direttore dell'area studi Mediobanca, mentre il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, sottolinea che «puntare sulla formazione è strategico anche per rispondere alla crescente difficoltà di reperimento di figure professionali competenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1878 - T.1623

UNIONCAMERE

Superficie 13 %